



CORPO DI POLIZIA LOCALE PROVINCIALE

Prot. n° 43624/09 rif. Dini e 44323/09 rif. Pref.

Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo
Provincia di Pesaro e Urbino

Al Coordinatore Guardie Giurate WWF Marche
Prof. Dini Giuseppe
Via S. Bernardino, 29
61048 Sant'Angelo in Vado

Oggetto: Riconoscimento corso di formazione per guardie volontarie appartenenti al WWF.
Rigetto istanza per rilascio del decreto di guardia volontaria ittica venatoria al Sig.
Schiaratura Ugo.

In riscontro alla richiesta del Sig. Dini al protocollo del 06.07.2009 e della Prefettura al protocollo del 08.07.2009 di cui alle note indicate in oggetto si sottolineano due momenti distinti, uno sono i corsi di formazione e aggiornamento per le guardie volontarie ittiche, venatorie, che facevano capo al Servizio 4.3 -ufficio caccia e pesca- l'altro è la pratica amministrativa del rilascio del decreto di guardia volontaria che è e resta in capo a questo Comando.

Per completezza dell'esposizione preliminarmente si ricorda che:

- a. l'art. 27 della L. n° 157/92 al comma 4 recita che "la qualifica di guardia volontaria **può** essere concessa, a norma del T.U.L.P.S., a cittadini in possesso di un attestato di idoneità rilasciato dalle regioni previo superamento di apposito esame";
- b. l'art. 37 comma 1 della L.R. n° 7/95 recita che "la qualifica di guardia venatoria volontaria **può** essere concessa a cittadini in possesso di un attestato di idoneità rilasciato dalle province, previo superamento di un apposito esame";
- c. l'art. 37 comma 2 della L.R. n° 7/95 recita che "la commissione d'esame per il rilascio dell'attestato di cui al comma 1 è nominata dalla provincia ed è composta da ...";
- d. l'art. 38 della L.R. n° 7/95 (*Corsi di preparazione per aspiranti guardie venatorie volontarie*), il comma 1 recita "le province organizzano corsi di preparazione delle aspiranti guardie venatorie volontarie. Per l'organizzazione dei corsi le province **possono avvalersi delle associazioni** venatorie, agricole e di protezione ambientale ...";
- e. l'art. 30 della L.R. n° 11/2003 il comma 5 recita "la qualifica di guardia volontaria ittica **può** essere concessa a coloro che hanno frequentato apposito corso di formazione con esame finale;
- f. l'art. 30 della L.R. n° 11/2003 il comma 6 recita "le province organizzano ogni due anni:
a) corsi di formazione per aspiranti guardie ittiche volontarie ..."
b) corsi di aggiornamento per le guardie ittiche volontarie ..."
- g. l'art. 30 della L.R. n° 11/2003 il comma 7 recita "le associazioni titolari di guardie

volontarie piscatorie o naturalistiche organizzano, su autorizzazione della provincia, corsi di formazione per aspiranti guardie ittiche volontarie ... e corsi d'aggiornamento per guardie ittiche volontarie abilitate".

L'autorizzazione ad effettuare i corsi di formazione e di aggiornamento per le guardie volontarie spetta pertanto alla Provincia, nel periodo di cui si discute erano in capo al Dirigente del Servizio 4.3 "Ambiente Caccia e Pesca" Ufficio Caccia e Pesca.

Attualmente a questo Comando è stato dato mandato di coordinare tutta la vigilanza volontaria ai sensi dell'art. 27 comma 7 della L. n° 157/92, dell'art. 36 comma 5 della L.R. n° 7/95, leggi riprese dal regolamento di questa Amministrazione datato 24.10.2005 n. 88 nonchè di rilasciare e rinnovare i decreti di guardia volontaria ittica e/o venatoria nel rispetto delle leggi sopra citate.

Quanto al riconoscimento del corso di formazione guardie volontarie svolto in Carpegna, lo stesso Sig. Dini sostiene nella sua missiva **di non essere stato autorizzato dalla Provincia**, Ente deputato ad effettuare o autorizzare corsi di formazione e di aggiornamento per guardie volontarie. come sopra meglio evidenziato

Per quanto riguarda il rigetto per il rilascio del decreto di guardia volontaria ittica venatoria al Sig. Schiaratura Ugo, questi non era in possesso dei requisiti richiesti dalle norme sopra menzionate, tali irregolarità erano state a suo tempo già segnalate allo stesso Sig. Schiaratura, che aveva provveduto a riformulare la stessa richiesta, peraltro nuovamente rigettata poiché contra legem, con l'assistenza di un legale.

Da ultimo si porta a conoscenza che questo Comando ha avuto mandato, dalla precedente Amministrazione, di organizzare un corso di formazione e di aggiornamento di guardie volontarie ittiche, venatorie, funghi e tartufi ed ecologiche, per addivenire a ciò sono già state informate le associazioni piscatorie, venatorie e naturalistiche al fine di segnalare preventivamente quanti aspiranti intendono iscriversi a detti corsi.
Tanto si doveva.

Pesaro, 24.07.2009

IL COORDINATORE DELLA VIGILANZA VOLONTARIA
COMANDANTE Avv. Daniele Gattoni